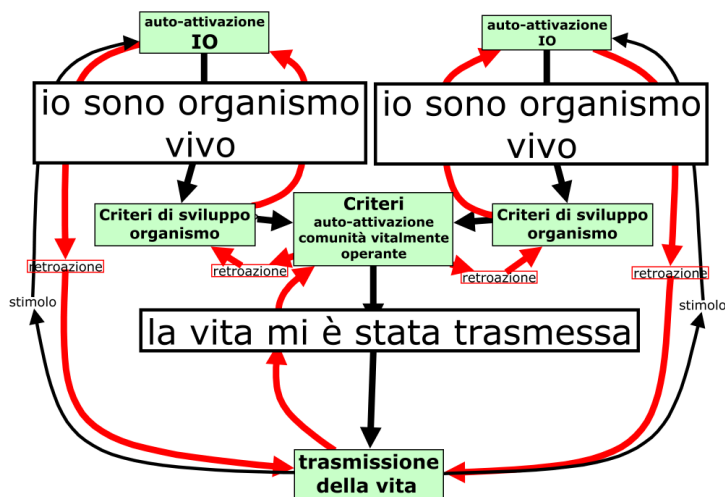


La rilevazione del contenuto necessario al ciclo di trasmissione della vita.

L'indice è un indice che **misura l'equilibrio tra lo sviluppo delle varie declinazioni della vita** e valuta la presenza di ciò che produce il ciclo vitalmente operante, che è, appunto, la trasmissione del logos della vita organica. Sarebbe sensibile anche al gioco di azzardo.

La rilevazione del contenuto necessario al ciclo di trasmissione della vita.	1
Il ciclo che trasmette il logos della vita contiene già la prassi specifica e necessaria.	2
2 – la prassi del ciclo di trasmissione del logos della vita è sempre vitalmente operante.	3
Gli strumenti per accedere ai contenuti	3
3 – Le caratteristiche universali per l'identificazione del contenuto dei contenuti universali.	4
Criteri che individuano il contenuto di un trascendentale dinamico.	4
La presenza degli strumenti nel contenuto della prassi declinata	5
1-Il contenuto è caratterizzato dagli universali logici (principio di non contraddizione).....	5
2-Il trasferimento nel contenuto del carattere ontico costruttivo e salvifico.....	5
3 – Il contenuto deve essere collegato a tutte le declinazioni del ciclo.....	5
4- I contenuti della struttura della matrice operativa ordinati con i piani dell'essere.....	5
La struttura ciclica reale dei contenuti dei piani.	7
La verifica scalare	8
I contenuti delle singole religiosità derivate socio-economiche.....	8
5 - I contenuti della prassi sono cicli.....	9
I cicli costruttivi, la realizzazione dell'unità.....	9
L'esistenza è la ripetizione della prassi ciclica.....	9
Unità della prassi, pur nella distinzione	11
Ripetizione ed unità del ciclo	12
Definire i contenuti, metodo della necessità della prassi auto costruttiva.....	13
Analogia, la realtà in parte diversa e in parte uguale	13
I contenuti particolari relativi, universali, necessari, irriducibili, e supremi.	13
6 - I cicli trascendentali della prassi salvifica di controllo	14
Le parole cambiano il contenuto resta.	14
Il contenuto della Matrice socio-economica con le parole attuali.	15
7 – Le relazioni causali tra contenuti interne al ciclo di trasmissione del logos della vita.	16
Conclusioni, verso l'indice oggettivo ed universale nello spazio e nel tempo	17



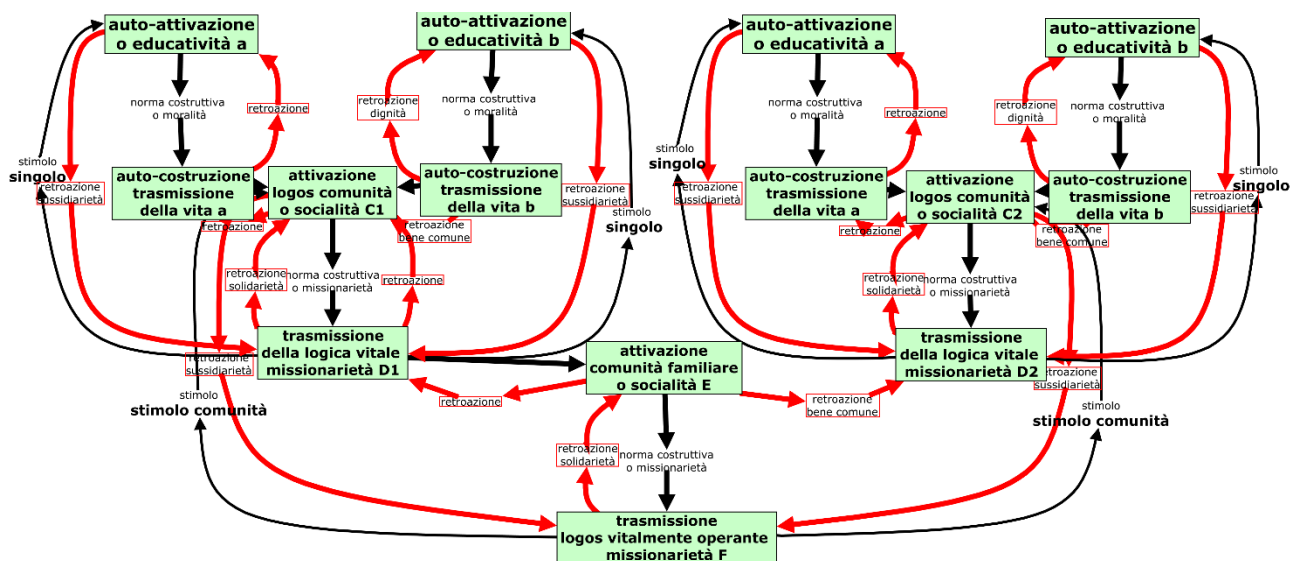
Proseguiamo il nostro viaggio verso l'indice degli indici.

L'indice è composto da criteri di sviluppo della vita, ossia da SAPIENZA.

Abbiamo già individuato la struttura del ciclo di trasmissione del logos della vita, ora proseguiamo ***osservando il METODO PER GARANTIRE LA SCIENTIFICITÀ*** nell'individuazione di ogni singola prassi necessaria alla Matrice pentavalente.

Il gioco di squadra è la logica che unisce armonicamente l'azione delle varie parti che la compongono. Per realizzarlo occorre che l'azione di ciascuna sia funzionale ad una unica logica, quella della vita, e questa sapienza sia armonica e complementare a quella delle altre parti.

Il ciclo che trasmette il logos della vita **contiene già la prassi specifica e necessaria.**



La logica della prassi contenuta nel ciclo di trasmissione del logos della vita è vitalmente operante, riguarda l'auto-costruzione della parte, parte che non obbligatoriamente è una persona umana ma può essere una comunità. Questa azione della singola parte

1. necessariamente ***si sintetizza con l'azione delle altre parti***:
2. necessariamente è ***vitalmente operante***.

2 – la prassi del ciclo di trasmissione del logos della vita è sempre vitalmente operante.

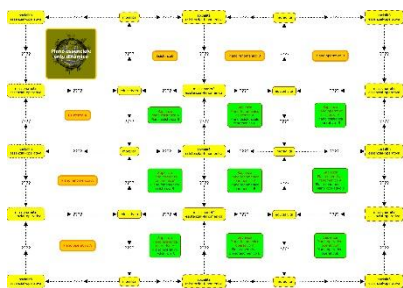
Il punto di partenza è la caratteristica vitalmente operante della prassi del ciclo, che porta al suo interno qualsiasi prassi necessaria all'esistere dello stesso ciclo di trasmissione del logos della vita.

Il metodo scientifico riguarda l'uomo che conosce per via scientifica e poi applica, ma non la realtà che l'uomo osserva e che è quella che è. Sicuramente il metodo scientifico ci consente di non sbagliare troppo nel riconoscerla. Tutti abbiamo studiato in matematica, infatti, che, quando $A = B$ e $B = C$, ne segue che necessariamente $C = A$.

Anche in questo caso che riguarda la vita e la sua sapienza costruttiva, ***la verifica si trova sempre all'inizio***, nel reale del ciclo di trasmissione del logos della vita di cui abbiamo preso atto, e questo vale anche per il contenuto logico-costruttivo.

Gli strumenti per accedere ai contenuti

Infatti, da questa prassi finale nascono i suoi contenuti riconoscibili, attraverso la ***Matrice operativa pentavalente***, che distingue il ciclo primario umano nelle sue dimensioni costruttive. Essa riassume in sé stessa le caratteristiche che rappresentano gli strumenti del suo esistere e che sono a noi necessari per fare la sua conoscenza.



1. Lo strumento ***universale logico*** $A=A$, $A \neq B$, tertium non datur
2. Lo strumento che ***distingue tra dimensione costruttiva** della vita e dimensione **salvifica***.
3. Lo strumento in grado di distinguere le ***declinazioni del ciclo*** di trasmissione del logos della vita.
4. Lo strumento universale ***piani ciclici*** (logica interna oggettiva al ciclo, dinamismo che la realizza, parte incaricata a realizzarla, prassi che realizza la parte ed insieme il tutto)
5. Lo strumento universale ***logiche prassi ciclica organica*** (attivazione della parte e sua norma costruttiva, attivazione del tutto e sua norma costruttiva)
6. Lo strumento ***controllo ciclico della prassi ciclica*** (dignità della parte, bene comune, solidarietà, sussidiarietà)
7. Lo strumento cause interne del ciclo di trasmissione del logos della vita.

Abbiamo preso atto della Matrice, non è stata inventata. Ma questa conoscenza della struttura del ciclo di trasmissione del logos della vita rimarrebbe inutile senza riconoscere in modo certo il suo contenuto, il nome che oggi abbiamo dato alle sue ***logiche***, che, come abbiamo specificato, sono ***già presenti nel reale*** sotto forma di criteri.

Riconoscere le logiche costruttive del reale ci permette di operare efficacemente.

Alla prossima

3 – Le caratteristiche universali per l'identificazione del contenuto dei contenuti universaliⁱ.



Per identificare le qualità necessarie alla prassi, e distinguerle dalle altre non necessarie, usiamo il termine trascendentali.

Queste prassi caratteristiche sono **possedute direttamente dalla Matrice-Mostrazione**, e per questo motivo sono universali nello spazio e nel tempo. La realtà umano-ambientale ne viene pervasa tutta e totalmente in ogni spazio e tempo.

Criteri che individuano il contenuto di un trascendentale dinamico.

Per essere parte della Mostrazione e quindi mantenere il carattere oggettivo e universale di azione auto-costruttiva, le declinazioni del trascendentale dinamico sintetico della parte **ripetono le caratteristiche iniziali del tutto a cui appartengono**, concretizzando l'azione auto-costruttiva nel caso specifico della parte¹.

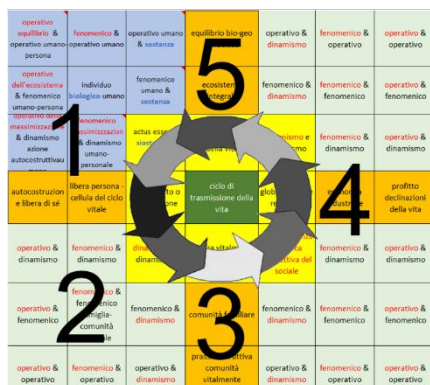
1. Il **contenuto del trascendentale deve essere universale**, parte del dinamismo di ogni persona-umanità-ambiente di ogni tempo.
2. Il contenuto del trascendentale deve essere **parte necessaria per il dinamismo** di tutte le celle della Matrice che lo contornano ed esprimono le necessità dell'esistere della vita organica.
3. Il contenuto del trascendentale dinamico, *nell'ambito della sua funzione* deve **avere valore di Assoluto**, ossia tradurre/mantenere il carattere vitalmente operante nella sua funzione e nella Matrice.
4. il contenuto del trascendentale dinamico deve avere **valore supremo**, *essere il fine del* dinamismo della sua funzione.
5. il contenuto del trascendentale dinamico deve essere **irriducibile ad altro aspetto** della Matrice.

Queste cinque caratteristiche indivisibili contrassegnano la razionalità interna oggettiva dei singoli contenuti parziali.

¹ Mentre il contenuto tecnico varia producendo una sequenza di processi, il criterio vitale rimane costante concretizzandosi in una teoria delle forme.

La presenza degli strumenti nel contenuto della prassi declinata

Il metodo per riconoscere il contenuto che costituisce la struttura della Matrice universale, deve contenere essere conforme agli strumenti individuati proprio per la loro universalità.



1-Il contenuto è caratterizzato dagli universali logici (principio di non contraddizione)

Il principio di non contraddizione $A = A$, $A \neq B$ viene trasferito attraverso l'unicità del contenuto irriducibile ad altro.

2-Il trasferimento nel contenuto del carattere ontico costruttivo e salvifico

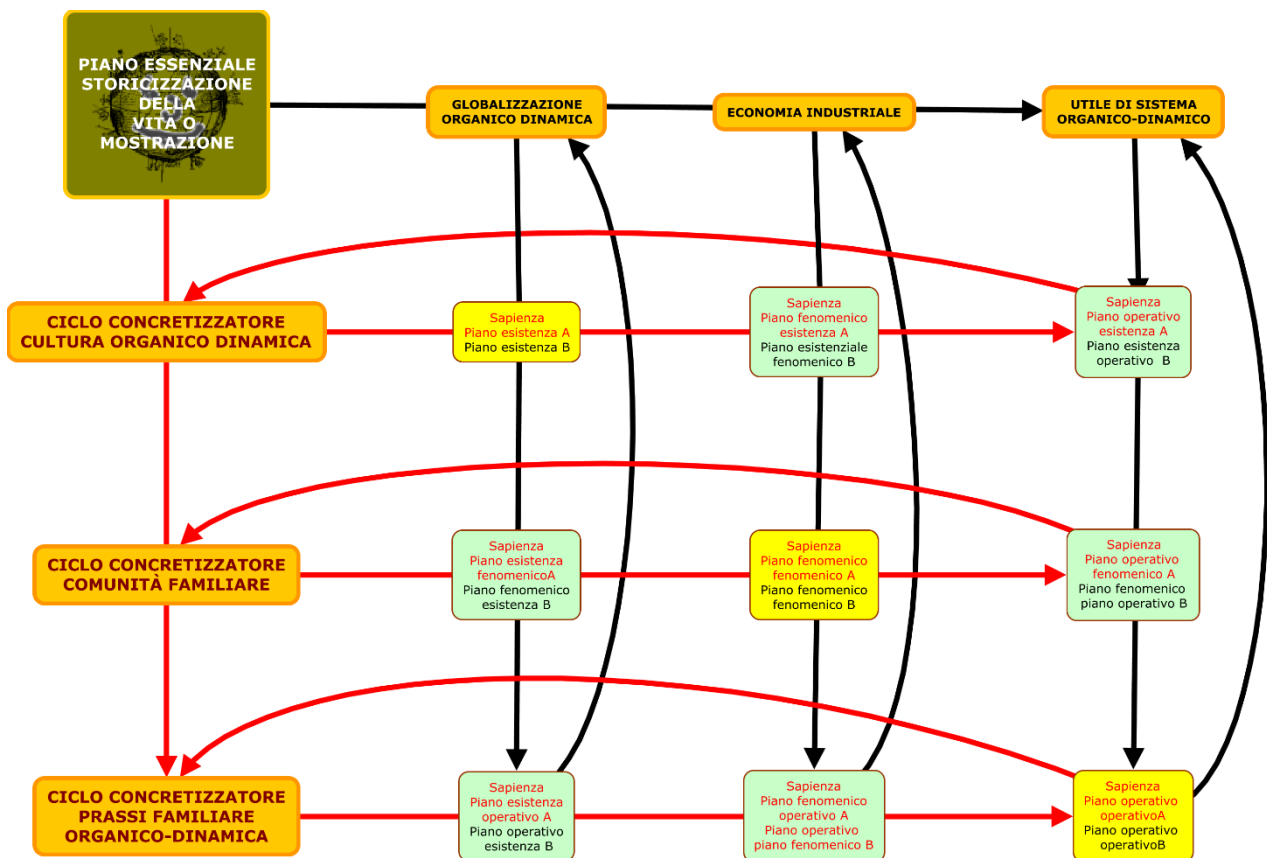
Il carattere ontico viene trasferito dalla natura stessa della matrice che è ontico-costruttiva come per esempio quella socio-economica. Non è necessario esporre l'analoga matrice salvifico-ontica in questa esposizione circa il metodo.

3 – Il contenuto deve essere collegato a tutte le declinazioni del ciclo

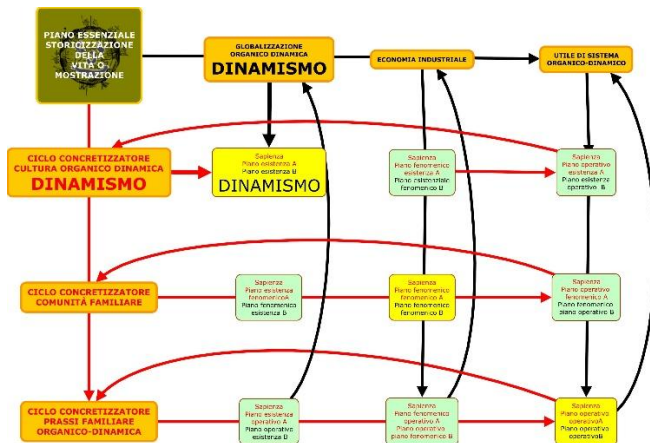
I cicli della prassi dell'azione auto-costruttiva sono presenti in tutte le declinazioni del ciclo di trasmissione della vita umana, e sono uniti in un'unica Matrice. Ogni matrice-declinazione ha un contenuto corrispondente alla propria caratteristica (Individuo-persona, famiglia, società, economia ecosistema), contraddistinta da prassi statica o dinamica.

4- I contenuti della struttura della matrice operativa ordinati con i piani dell'essere.

I piani necessari al ciclo della vita sono già definiti nella matrice e condizionano il contenuto della rispettiva prassi-azione auto-costruttiva.



In questa matrice si osservano in giallo scuro i piani generati dal ciclo di trasmissione del logos della vita (rappresentato dalla cella in verde oliva nell'angolo in alto a sinistra). Questi piani esistono in unità, ma questa unità è garantita dalla sovrapposizione di ciò che li fa esistere che, di nuovo, sono un dinamismo, la parte che realizza, la prassi che costruisce la parte.

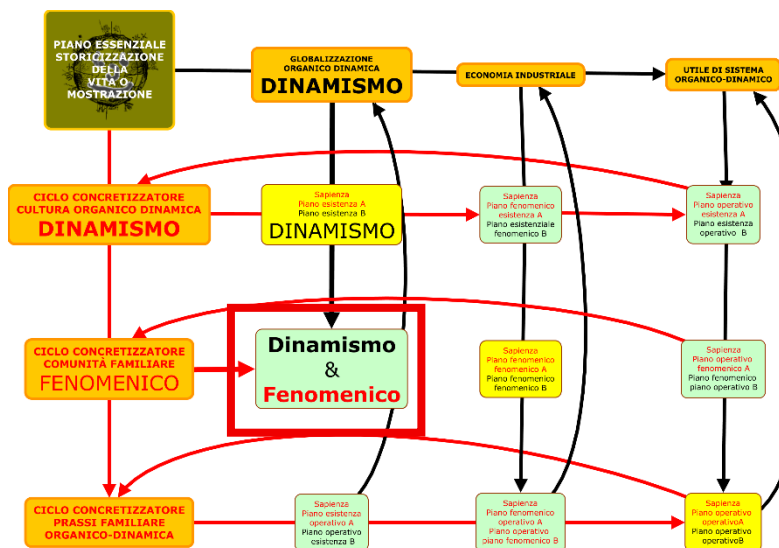


Il contenuto unificante della prassi che caratterizza la cella conterrà un dinamismo comune, tanto alla riga come alla colonna.

Nel rispettivo ordine rappresentato in rosso per indicare ciò che modifica, in nero ciò che viene modificato

In questo caso è il dinamismo culturale che mobilita il dinamismo della globalizzazione reticolare

Ogni contenuto della cella contiene le proprie caratteristiche



In questa cella dinamismo&fenomenico inquadrata in rosso, osserviamo la fusione del lato fenomenico sociale con il dinamismo dell'economia industriale

Viene mantenuta la relazione tra logica che mobilita, in rosso, e logica che viene mobilitata, in nero.

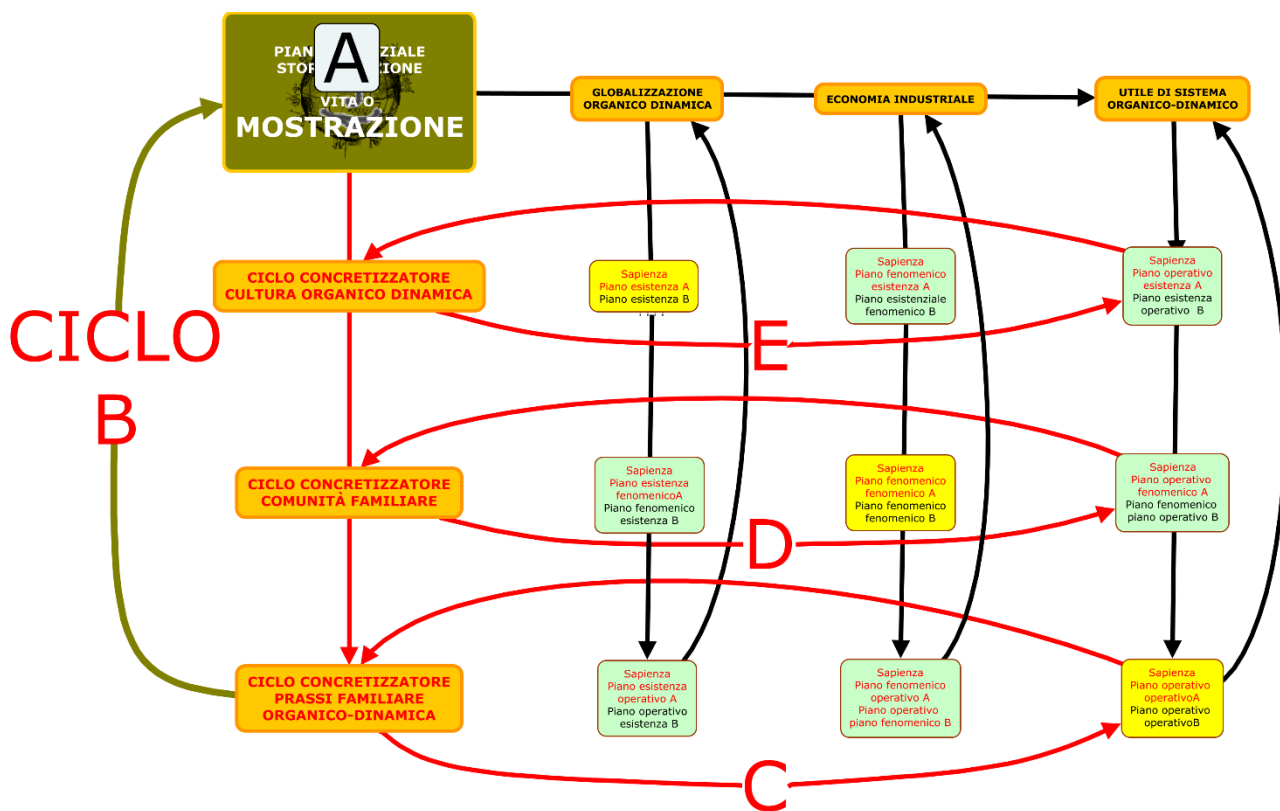
È la auto-costruzione della comunità (inter) familiare che mobilita il dinamismo della globalizzazione reticolare dell'economia industriale.

Lo conosciamo, si chiama domanda aggregata, ma questa volta può essere solo quella in direzione vitalmente operante generata dalla comunità (inter) familiare, soggetto del sociale quando lo si osserva dal punto di vista economico.

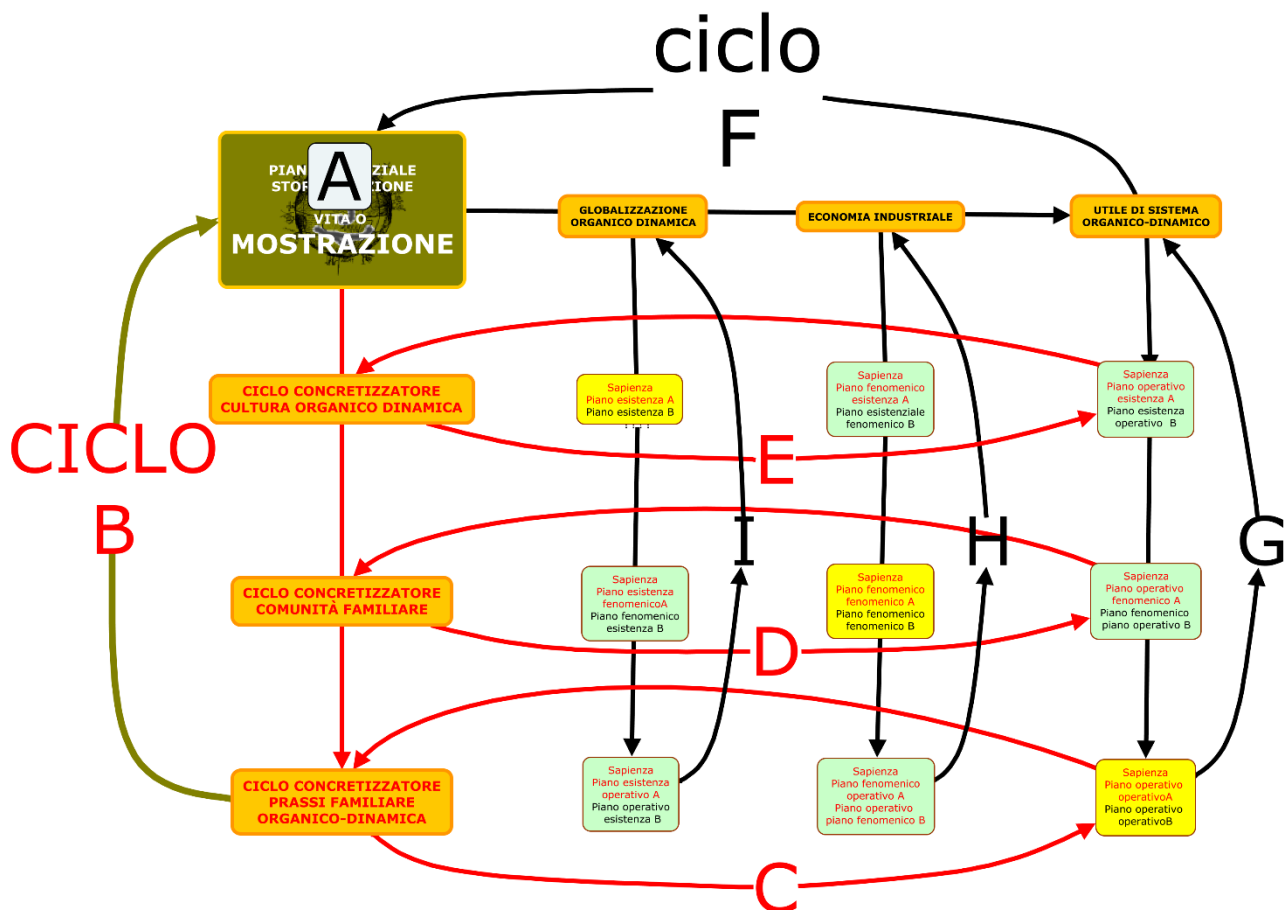
E così via per tutti questi contenuti.

La struttura ciclica reale dei contenuti dei piani.

Così come nella struttura, alla fine anche i contenuti devono formare cicli verticali e orizzontali sovrapposti nel modo indicato precedentemente, che possiamo illustrare così.



I cicli rossi riguardano la fonte che presiede scalarmente al passaggio di logica del ciclo di trasmissione del logos della vita. Cicli B, C, D, E



I cicli neri F, G, H, I, sono quelli che ricevono la logica da quelli rossi propri del ciclo di trasmissione del logos della vita.

La verifica scalare

- Poiché il ciclo dei piani dell'essere B corrisponde al ciclo di trasmissione della vita A,
- e i cicli C, D, E, determinano l'esistenza di B, anche essi corrispondono ad A, il ciclo di trasmissione del logos della vita
- E poiché C, D, E, hanno gli stessi elementi costitutivi G, H, I, e producono l'esistenza di F, anche i cicli F, G, H, I, avranno il medesimo contenuto di A.
- Di conseguenza **l'intero contenuto logico della prassi prodotta da A** (B, C, D, E, F, G, H, I) e che ne determina l'esistenza **è vitalmente operante**. E può essere **ESCLUSIVAMENTE** tale.

I contenuti delle singole religiosità derivate socio-economiche.

Già abbiamo molte indicazioni circa il contenuto. Per questo applicare queste prime regole al riconoscimento del contenuto necessario è un processo lungo che richiede pazienza, e che non è necessario per completare l'individuazione del metodo, in quanto l'applicazione non fa altro che ripetere il metodo in continuazione. Tuttavia, riconoscere ciò di cui stiamo parlando ci fa collegare al reale ed è perciò utile alla prosecuzione dello studio una Matrice fenomenica già compilata nei suoi contenuti.

Riportiamo, quindi, la matrice con i contenuti fenomenici delle parti che la compongono, ma senza ulteriore giustificazione circa il contenuto delle singole celle, giustificazione che rimandiamo ad un prossimo seminario o testo.

Ciclo di trasmissione del logos della vita Socio-economico	Globalizzazione reticolare pentavalente	Economia industriale pentavalente	Utile nelle 5 declinazioni della vita
Cultura organico-dinamica	Politica: dinamismo scienza&tecnica costruttiva del sociale	Cultura come Dinamismo Scienza&tecnica costruttiva economia	Prassi costruttiva scientifica cultura e valori
Comunità (inter) familiare	Dinamismo struttura sociale verso la globalizzazione reticolare (federalismo comunitario)	Impresa come comunità industriale vitalmente operante	Costruzione impresa come organizzazione durevole vitalmente operante (TPS o ISO 9004:2018)
Prassi auto-costruttiva delle comunità inter familiare per la trasmissione pentavalente del logos della vita	Dinamismo della globalizzazione verso il KmZero sociale-comunitario pentavalente organico-dinamico	Prassi produttiva per il KmZero economico in grado di soddisfare il KmSociale pentavalente	Prassi procedure e protocolli socio-economici pentavalenti armonizzati (just in time)

Individuata come vitalmente operante la dialettica, ossia il modo di costruirsi, approfondiamo ora il **metodo** di identificazione delle prassi.

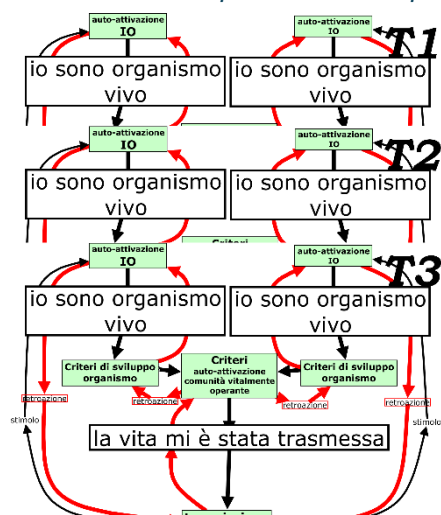
5 - I contenuti della prassi sono cicli.

Il ciclo viene rappresentato dal trascendentale con la sua logica costruttiva esposta nel vettore (la freccia)

I cicli costruttivi, la realizzazione dell'unità.

Ciascuna logica-parte di questi cicli (= cella della matrice) deve essere realizzata e **mantenuta attiva nel tempo**.

L'esistenza è la ripetizione della prassi ciclica.



Possiamo affermare che un ciclo logico esiste quando si attua nel reale. Nel nostro caso la comunità va a generare la parte, ci è facile immaginare la famiglia che genera un bambino. Ma esistere nel tempo è di più perché comporta che questo bambino cresca, formi un'altra comunità nel tempo T_1 che genera un bambino a sua volta, e poi di nuovo questo avvenga nel tempo T_2 , T_3 , e così via. Niente di strano, o di nuovo, tutti lo abbiamo sotto gli occhi, ne facciamo parte perché ci ha generato, o lo abbiamo generato noi stessi.

L'importante è afferrare il legame tra unico ciclo che esiste attraverso la ripetizione nel tempo: come per il ciclo così è anche per la matrice.

Il ciclo unifica prassi che intervengono in tempi diversi, anche distanti centinaia di migliaia di anni

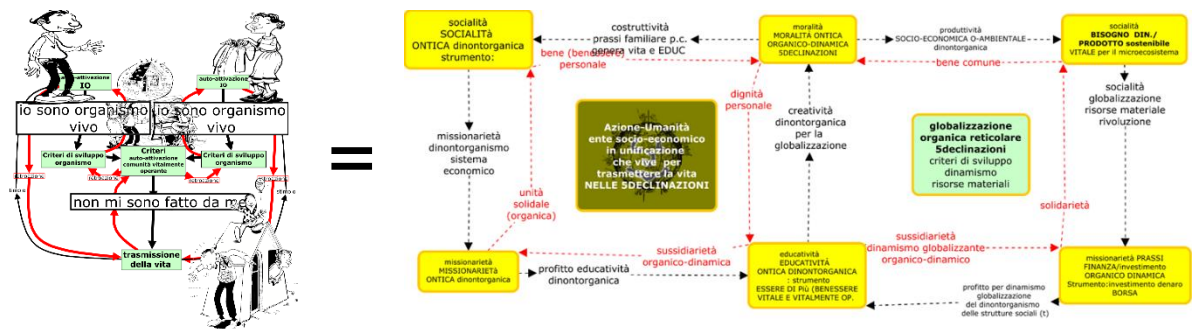
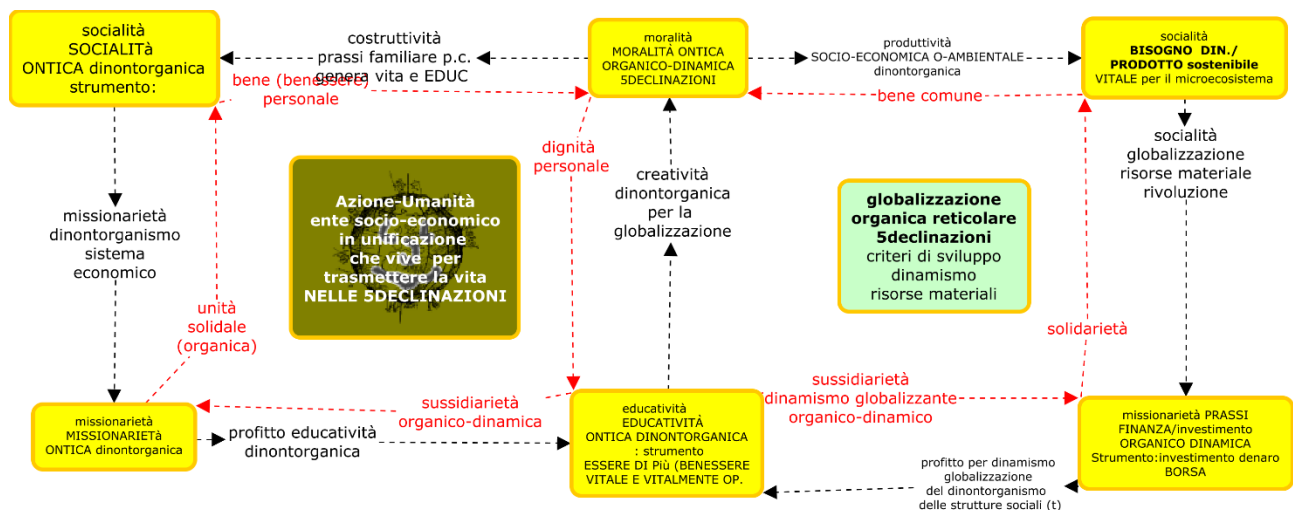
Per le sue caratteristiche si definisce religiosità primaria Il ciclo primario di trasmissione del logos della vita in grado di unire tutto. Si tratta del ciclo che abbiamo rappresentato in verde oliva e che riporta la dicitura “ciclo di trasmissione del logos della vita” nella sua funzione di unificazione della prassi in senso vitalmente operante. Il ciclo/religiosità primaria si dispiega nelle celle/parte che lo costituiscono



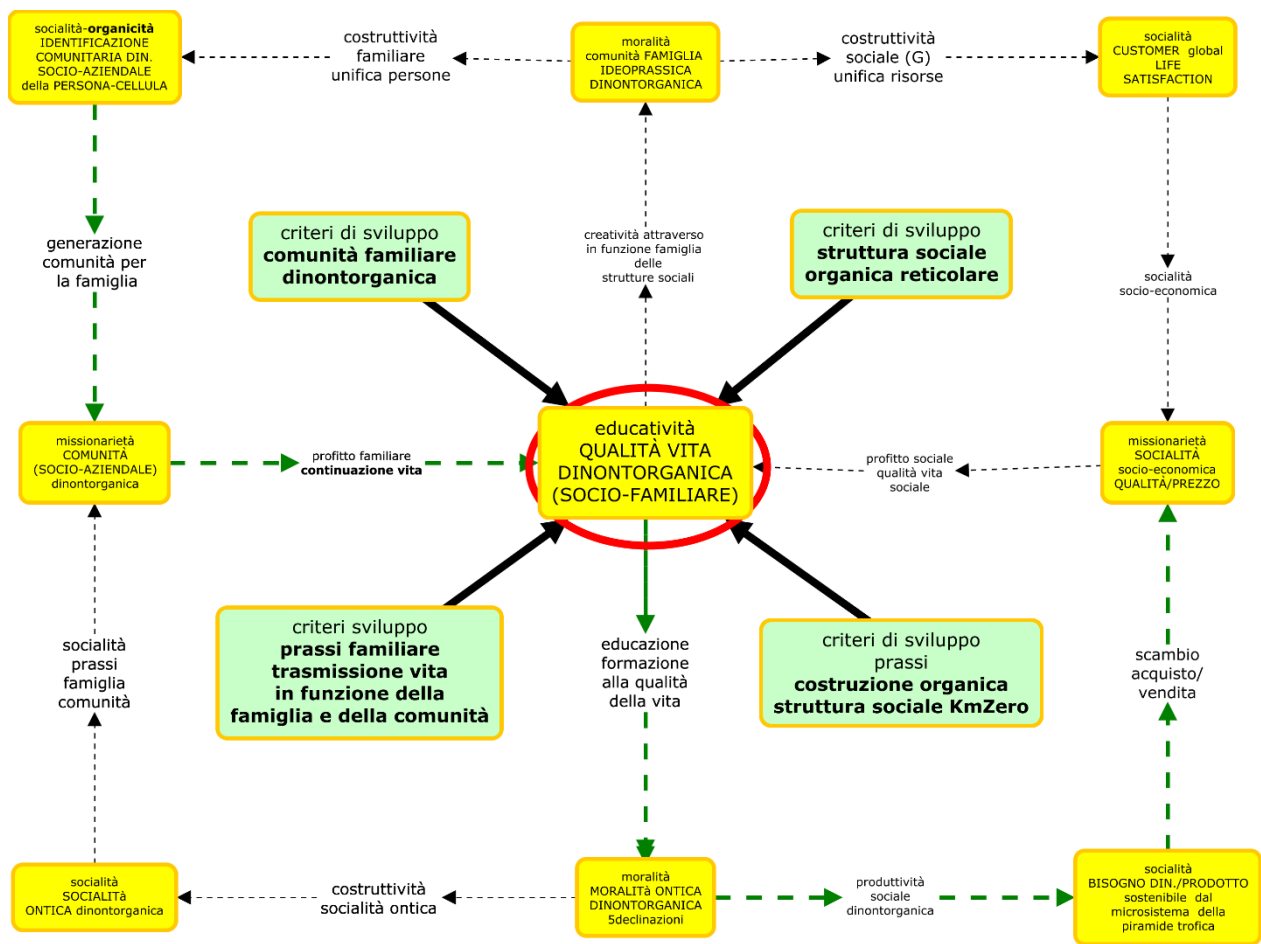
e abbiamo già verificato nella loro natura costruttiva vitalmente operante, e che hanno la funzione di unificare le parti in un'unica costruzione organica, tanto da poter definire queste celle religiosità derivate.

Queste religiosità derivate si distinguono per il ciclo dell'azione auto-costruttiva di cui sono composte, e quindi dalla prassi. Non si tratta di moltiplicazione dei cicli, bensì di analisi delle parti logiche universali e necessarie all'azione autocostruttiva per sussistere nel tempo, tanto che queste caratteristiche universali possono essere dette trascendentali organico-dinamici analitici.

Qui sotto osserviamo il ciclo di trasmissione del Logos della vita. Due logiche che presiedono alla sintesi tra le parti, socialità e missionarietà, e due logiche che presiedono l'autocostruzione delle parti, educatività e moralità.



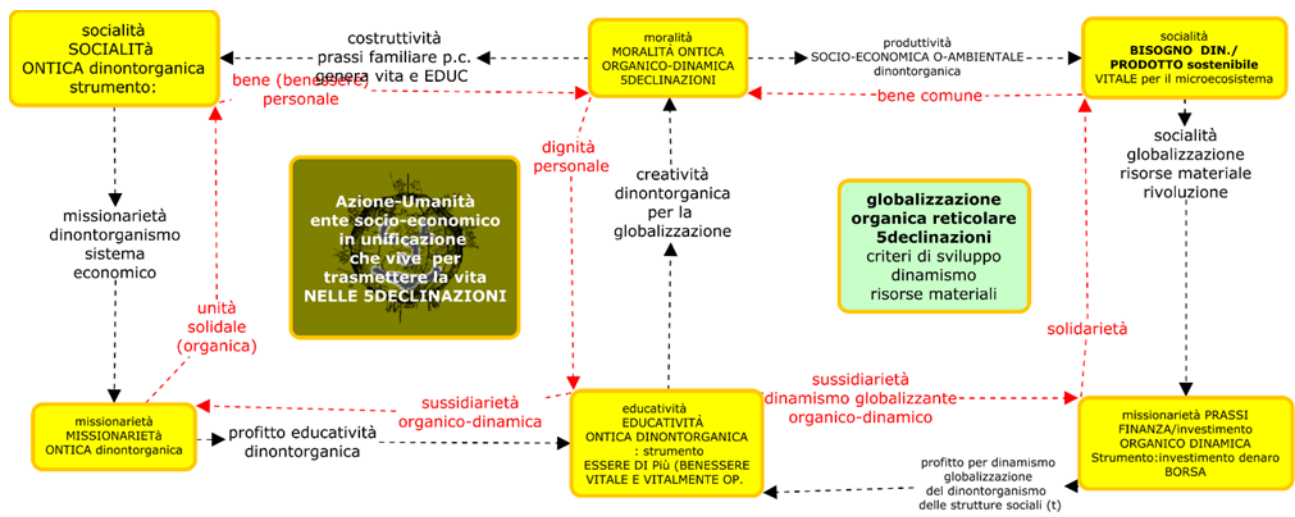
Lo strumento piani ci ha mostrato l'unità del ciclo pur nella distinzione delle logiche, e così avviene per i contenuti della prassi che sono condivisi anche in senso verticale. Vediamo questa educatività che deve presiedere all'auto-attivazione di quattro piani.



La Matrice la osserviamo in forma piana per semplificarne la grafica, ma dobbiamo ricordare che ogni ciclo si richiude condividendo i cicli della prassi operativa con il fattore che la genera, e ciò avviene tanto per le righe come le colonne. La sovrapposizione della logica della prassi che va a chiudere il ciclo è inquadrata in rosso nell'immagine.

Ogni singolo ciclo della vita

Ripetizione ed unità del ciclo



Esaminando, ad esempio, il ciclo dell'economia della Matrice possiamo anche osservare come attorno ad ogni cella siano riprodotti gli stessi caratteri generali del ciclo: educatività, moralità, socialità, missionarietà vitalmente operante, con l'aspetto del rispettivo controllo dignità della persona, bene comune, solidarietà e sussidiarietà sempre vitalmente operante ma caratterizzata dal caso specifico.

L'unità del ciclo è garantita dalla condivisione delle prassi, condivisione che genera sintesi.

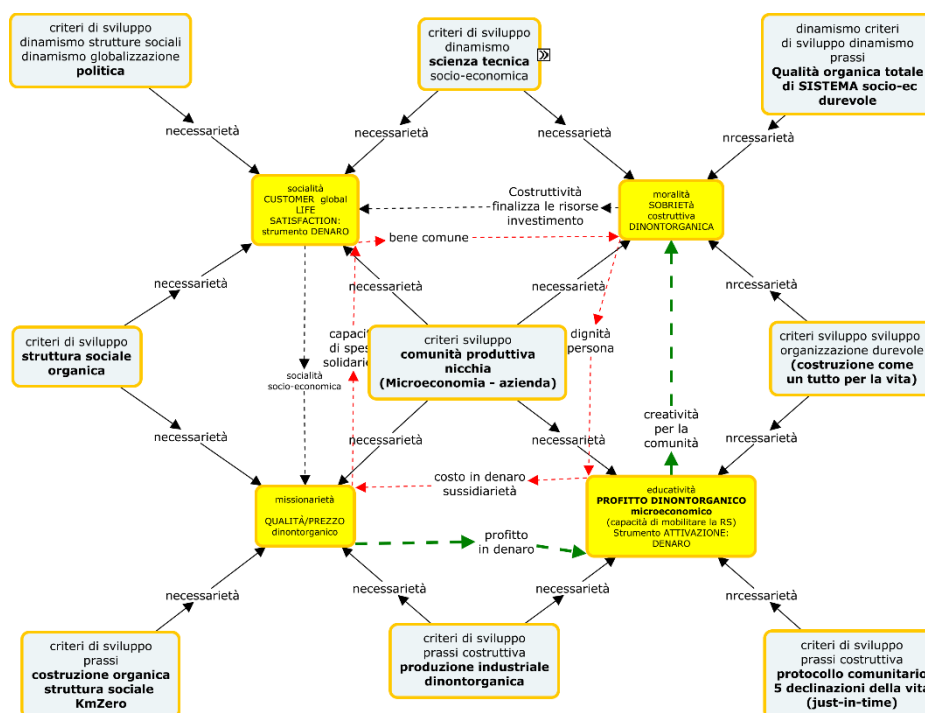
Definire i contenuti, metodo della necessarietà della prassi auto costruttiva.

Analogia, la realtà in parte diversa e in parte uguale

La realtà è in parte uguale (la ripetizione della struttura del ciclo di trasmissione del logos della vita) e in parte diversa. I singoli cicli sono analoghi, in quanto possiedono egual struttura logica, ma si differenziano per le logiche auto-costruttive necessarie ai singoli contenuti. Sono realtà complessa di "ciclo di trasmissione del logos della vita & ente particolare.

I contenuti particolari relativi, universali, necessari, irriducibili, e supremi.

Siamo arrivati a riconoscere il metodo per completare la struttura organico-dinamica della prassi necessaria al ciclo di trasmissione del logos della vita.



Quali siano questi contenuti della prassi lo esprime la necessarietà per il ciclo, che, come si nota dall'immagine, si estende per natura ai cicli adiacenti.

In questo caso, per mantenere in atto il ciclo di trasmissione del logos della vita, incarnato nell'impresa industriale, il ciclo si auto-attiva grazie al profitto, ma il profitto deve essere necessità per l'autoattivazione anche della produzione industriale, dei protocolli che

garantiscono il profitto nelle 5declinazioni della vita, e necessità dell'organizzazione durevole (ISO 9004)

La sobrietà deve essere necessaria all'impresa di qualità totale, ma anche all'organizzazione durevole, al dinamismo della prassi auto-costruttiva della qualità scientifico-tecnica organica del sociale, come allo sviluppo scientifico tecnico della qualità totale socio economica,

La costruttività socio-economica imprenditoriale deve essere una necessità per il dinamismo della scienza e tecnica per il dinamismo politico, per la struttura organica del sociale

Ed infine la missionarietà, che oltre ad essere parte integrante dell'impresa producendo socialità diretta e indiretta, deve essere anche parte della struttura economico-sociale, della costruzione sociale

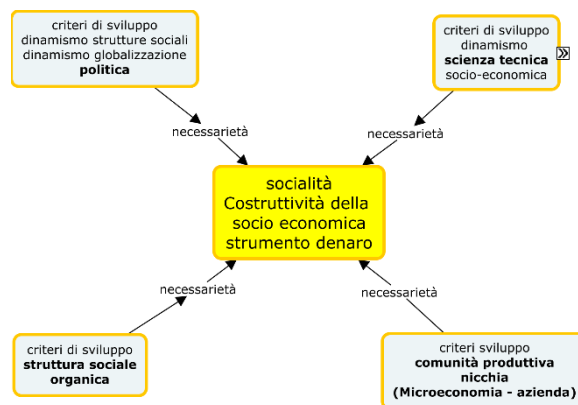
organico-dinamica a KmZero, necessita anche alla produzione organico-dinamica di impresa a KmZero.

6 - I cicli trascendentali della prassi salvifica di controllo

Il feedback

Le parole cambiano il contenuto resta.

Il metodo scientifico non vincola la Matrice operativa alle parole. La presa d'atto, con la sua universalità spazio-temporale, fissa le logiche della prassi contenute all'interno della matrice del ciclo di trasmissione del logos della vita che le rappresenta. Esse saranno sempre generate, come nella figura sottostante.



Tuttavia, queste logiche della prassi possono essere espresse con parole diverse in relazione al luogo e al tempo. La stessa parola cambia di significato. Per esempio, un tempo ideologia significava "prassi razionalizzata" oggi significa "logica costruita dall'uomo senza fondamento".

La parola ideologia, in italiano, è stata sostituita dalla parola Modello di azione.

*«53. ... L'uomo è alienato quando è solo o si stacca dalla realtà, quando rinuncia a pensare e a credere in un Fondamento [125]. L'umanità intera è alienata quando **si affida a progetti solo umani, a ideologie e a utopie false** [126]. Oggi l'umanità appare molto più interattiva di ieri: questa maggiore vicinanza si deve trasformare in vera comunione. Lo sviluppo dei popoli dipende soprattutto dal riconoscimento di essere una sola famiglia, che collabora in vera comunione ed è costituita da soggetti che non vivono semplicemente l'uno accanto all'altro [127].»²*

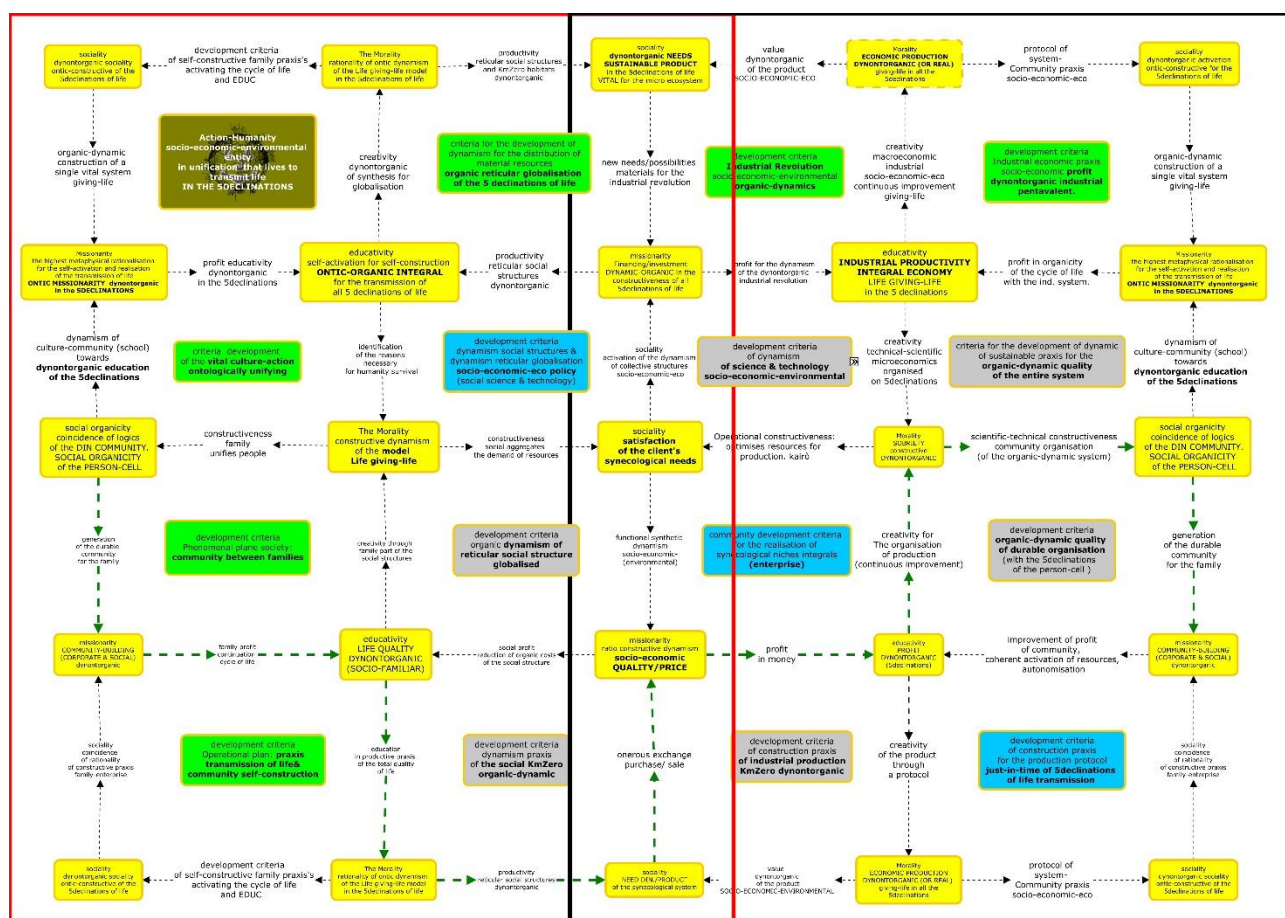
² Benedetto XVI, CARITAS IN VERITATE, Libreria Editrice Vaticana Roma 2009, 6. Capitolo quinto, § 6. LA COLLABORAZIONE DELLA FAMIGLIA UMANA, n°/p 53.

http://w2.vatican.va/content/benedict-xvi/it/encyclicals/documents/hf_ben-xvi_enc_20090629_caritas-in-veritate.html.



Il contenuto della Matrice socio-economica con le parole attuali.

Ora il metodo è completo, sappiamo cosa lo garantisce.

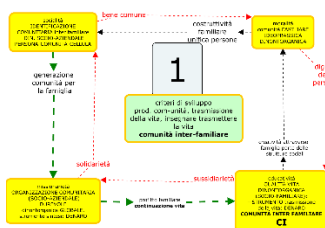
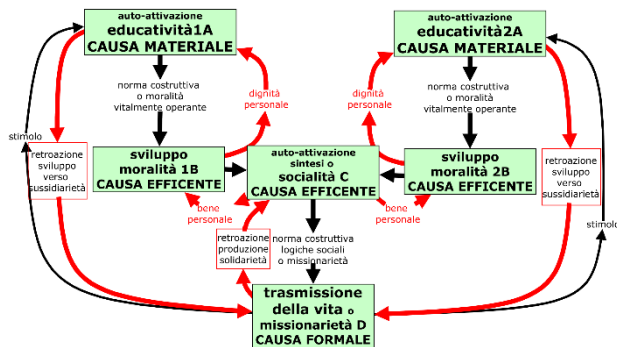


7 – Le relazioni causali tra contenuti interne al ciclo di trasmissione del logos della vita.

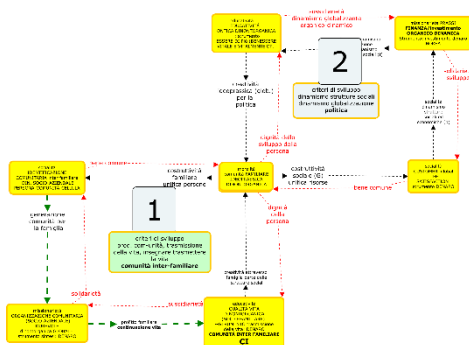
Causa è ciò che fa esistere, e quindi è forma che trasmette la logica oggettiva interna, o materia in grado di riceverla, o che produce un ente o il fine stesso dell'esistenza di qualcosa

Nella Matrice è più facile osservare perché la prassi del tutto sia necessariamente causa di tutto.

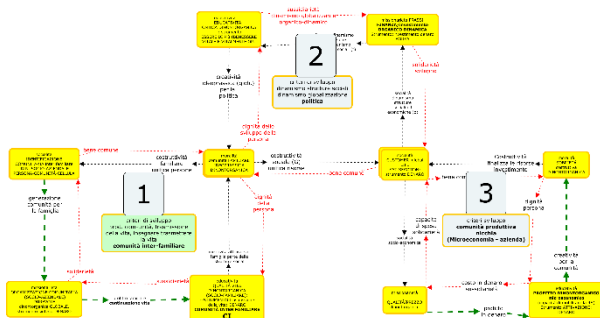
Le logiche costruttive sono tra loro collegate vediamo i passaggi



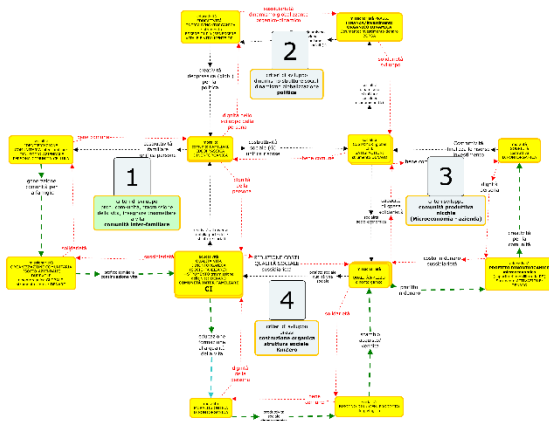
Nella matrice ogni ciclo confina con altri cicli le cui prassi sono sovrapposte tra loro.



Nella figura osserviamo la sovrapposizione di una prassi del ciclo 1 con una prassi del ciclo 2



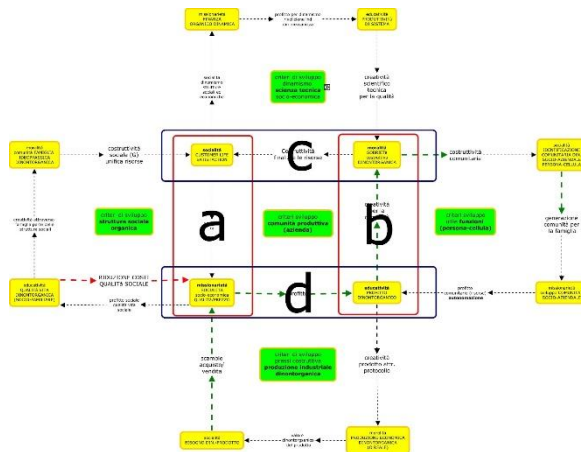
Un'altra delle logiche parte del ciclo 2 è sovrapposta con una del ciclo 3



Infine, il ciclo 4 ha in comune una prassi col ciclo 3 e con il ciclo 4.

Come osserviamo si è formato un nuovo ciclo la cui causa risiede negli altri cicli.

Così è per tutti gli altri cicli, la prassi mostra un tutt'uno indivisibile



Il contenuto di questo ciclo dipende dagli altri cicli che ne sono causa.

A sinistra la causa formale a, a destra la causa formale materiata b

Sopra la causa formale efficiente c, sotto la causa formale finale d

Conclusioni, verso l'indice oggettivo ed universale nello spazio e nel tempo

Il contenuto del ciclo di trasmissione della vita non si può spezzare, è unico: la trasmissione del logos della vita. Guardando il ciclo nella sua totalità si riconosce come prassi trascendentale sintetica produttrice di vita (od organico-dinamica) e, di conseguenza, questo tipo di prassi si può studiare solo per esplicitazione che distingua senza dividere. Il contenuto del trascendentale sintetico, ossia il ciclo della vita, ha valore religioso in quanto prassi che unifica le sue parti. Il termine deriva dal latino re-ligare. Il trascendentale dinamico sintetico del ciclo della vita esiste attraverso i piani dell'essere delle sue declinazioni che, come sappiamo, costituiscono la Matrice. E poiché i piani sono costituiti dalle logiche di trasmissione del logos della vita, e quindi da logiche di azione, per conseguenza anche le prassi trascendentali dinamiche del ciclo della vita sono già declinate nel reale.